*Roma,* 19 maggio 2023

*Uff.-Prot.n°* UE – AA/8123/218/F7/PE

*Oggetto*: Prevenzione e controllo dell’influenza:

 raccomandazioni per la stagione 2023-

 2024. Circolare Ministero della salute.

ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI

ALLE UNIONI REGIONALI

**PRECEDENTI: Circolare Federfarma n. 333 del 14 luglio 2022 e n. 212 del 15 aprile 2021.**

Il Ministero della salute ha diramato e pubblicato sul proprio sito internet la circolare “**Prevenzione e controllo dell’influenza: raccomandazioni per la stagione 2023-2024”,** a cui il Ministero stesso chiede di dare la massima diffusione (allegato n.1).

La circolare premette che la stagione influenzale 2022-2023, in Europa, è iniziata anticipatamente. Anche nel nostro Paese l’andamento delle sindromi simil-influenzali (ILI) è stato anticipato rispetto alle passate stagioni (tranne quella pandemica del 2009/2010) con un valore di picco di incidenza superiore a tutti gli anni precedenti. Il numero di ILI è stato sostenuto, oltre che dai virus influenzali, anche da altri virus respiratori tra i quali il virus respiratorio sinciziale (RSV) nei bambini molto piccoli, e il SARS-CoV-2.

La circolare ministeriale raccomanda, quindi, il **rispetto di misure di protezione personali** utili per ridurre la trasmissione del virus dell’influenza, quali:

- lavare regolarmente le mani e asciugarle correttamente,

- osservare una buona igiene respiratoria,

- isolarsi volontariamente a casa se si presentano sintomi attribuibili a malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale,

 - evitare il contatto stretto con persone ammalate, ad es. mantenendo un distanziamento fisico di almeno un metro da chi presenta sintomi dell’influenza ed evitare posti affollati,

 - evitare di toccarsi occhi, naso o bocca e usare mascherine chirurgiche se si presenta sintomatologia influenzale.

La forma di protezione più efficace rimane, tuttavia, la **vaccinazione antinfluenzale**. In tale ottica, la campagna vaccinale si pone i seguenti obiettivi:

* riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e morte;
* riduzione del rischio di trasmissione a soggetti ad alto rischio di complicanze o ospedalizzazione;
* riduzione dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità.

I gruppi a rischio con la massima priorità sono: **operatori sanitari** (in particolare ospedalieri e di strutture di assistenza a lungo termine), anziani, donne in gravidanza, malati cronici e bambini.

Alla luce delle raccomandazioni dell’OMS e di una situazione epidemiologica delle malattie respiratorie acute virali in evoluzione, la circolare raccomanda, anche per la stagione 2023-2024, la vaccinazione antinfluenzale nella fascia di età 6 mesi - 6 anni, anche al fine di ridurre la circolazione del virus influenzale fra gli adulti e gli anziani.

 Per assicurare che la copertura vaccinale sia la più alta possibile, il Ministero della salute sollecita le Regioni ad attivare, con il coinvolgimento dei MMG e PLS e **Farmacie,** nei confronti delle persone idonee alla vaccinazione, **efficaci azioni di offerta attiva**. Viene richiesta, inoltre, la realizzazione di iniziative volte a **promuovere la vaccinazione antinfluenzale di tutti gli operatori sanitari.** I benefici del vaccino tra tutti i gruppi raccomandati dovrebbero essere comunicati e la vaccinazione resa accessibile il più facilmente possibile.

In tema di somministrazione simultanea di più vaccini, la circolare ministeriale osserva che il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati. Per la somministrazione del solo vaccino spray nasale a virus vivo attenuato bisogna attendere almeno 4 settimane da un vaccino vivo attenuato, quando le vaccinazioni non sono cosomministrate.

I soggetti possono quindi ricevere il vaccino antinfluenzale contemporaneamente ad altri vaccini (secondo le indicazioni del PNPV vigente), in sedi corporee e con siringhe diverse. Fatte salve specifiche indicazioni d’uso, è possibile altresì, la co-somministrazione di tutti i vaccini antinfluenzali con i vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19.

Con riferimento alla prossima campagna antinfluenzale, Federfarma sottolinea come la somministrazione di vaccini antinfluenzali, in farmacia da parte di farmacisti opportunamente formati, costituisce oggi, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 153/2009, sulla normativa sulla farmacia dei servizi, **un’attività strutturale che può essere effettuata nei confronti di soggetti di età non inferiore a diciotto anni, previa presentazione di documentazione comprovante la pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini.**

Cordiali saluti.

 IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

 Dott. Roberto TOBIA Dott. Marco COSSOLO

**All. n. 1**

***Questa circolare viene resa disponibile anche per le farmacie sul sito internet www.federfarma.it contemporaneamente all’inoltro tramite e-mail alle organizzazioni******territoriali.***